



BUSIRI VICI Andrea (Roma, 1903 – 1991)

Architetto, come per tradizione in quella famiglia romana che vanta sette generazioni di architetti a partire dal Seicento, è stato autore di molte costruzioni a Roma, in Italia e all'Estero, soprattutto palazzine e villini. Oltre ad aver realizzato in Roma alcuni locali per cinema che costituirono un prototipo del genere; egli si dedicò in modo felicissimo anche all'arredamento di alto stile. In questo brillò la sua aerea abitazione, sopraelevata sul palazzo costruito dal padre in un terreno della scomparsa villa Ludovisi-Boncompagni.

Egli si distinse in modo precipuo come studioso e raccoglitore della pittura di paesaggio a Roma nei Sei-Settecento. Ad autori italiani e stranieri – a cominciare dal suo antenato Andrea Busiri – egli dedicò imponenti monografie (Andrea Locateli, Van Bloemen...) che costituiscono una ricca bibliografia specializzata del periodo.

Ma, attraverso i dipinti, egli ricostruì puntigliosamente i dati del paesaggio, divenendo uno dei più profondi conoscitori degli aspetti della città e della sua Campagna in epoca barocca e successiva.

Per lunghi decenni fu figura centrale della cultura su Roma, appartenne a tanti sodalizi (fu presidente del Gruppo dei Romanisti), si prodigò in tante commissioni, diede opera a tanti premi, si distinse con abbondanti collaborazioni sui principali periodici, a cominciare da "Capitolium" e da "L'Urbe". Ai suoi libri d'arte va aggiunto quello sui Poniatowski a Roma.